

S. Beda - S. Gregorio VII - S. M. Maddalena de' Pazzi (m. fac.)

MARTEDÌ 25 MAGGIO

VIII settimana del tempo ordinario - IV settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (VITORCHIANO)

*Fu luce la prima parola,
artefice sommo e sublime,
e fu con la luce il creato,
inizio ebbe il corso del tempo.*

*Ai primi bagliori dell'alba
risponde il chiarore del vespro,
e il cielo che tingi di fuoco,
proclama la grande tua gloria.*

*Anelito nuovo alla vita
inturgida tutte le cose,
si ergono in cerca del sole,
e poi si riposano in pace.*

*La pace più vera per noi
è solo nel Cristo tuo Figlio,
che in alto levato da terra
attira a sé tutte le cose.*

*Eterno pastore dell'uomo,
ei guida i suoi passi, sicuro,
nel buio che incombe sul mondo,
ai pascoli veri di vita. Amen.*

Salmo CF. SAL 5

Io, invece,
per il tuo grande amore,
entro nella tua casa;
mi prostro
verso il tuo tempio santo
nel tuo timore.

Guidami, Signore,
nella tua giustizia
a causa dei miei nemici;
spiana davanti a me
la tua strada.

Non c'è sincerità
sulla loro bocca,
è pieno di perfidia il loro cuore;
la loro gola è
un sepolcro aperto,
la loro lingua seduce.
Gioiscano
quanti in te si rifugiano,

esultino senza fine.
Proteggili,
perché in te si allietino
quanti amano il tuo nome,
poiché tu benedici il giusto,
Signore,
come scudo lo circondi
di benevolenza.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Glorifica il Signore con occhio contento, non essere avaro nelle primizie delle tue mani (*Sir 35,10*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Mostraci il tuo volto, Signore!

- Donaci di gustare la gioia nel dono di sé ai fratelli.
- Aiutaci a ricercare le vie della solidarietà con ogni tuo figlio.
- Facci sentire la reciprocità nei confronti di ogni uomo e ogni donna.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 17,19-20

Il Signore è il mio sostegno,
mi ha portato al largo,
mi ha liberato perché mi vuol bene.

COLLETTA

Concedi, o Signore, che il corso degli eventi nel mondo si svolga secondo la tua volontà di pace e la Chiesa si dedichi con gioiosa fiducia al tuo servizio. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA SIR 35,1-15

Dal libro del Siràcide

¹Chi osserva la legge vale quanto molte offerte; ²chi adempie i comandamenti offre un sacrificio che salva. ³Chi ricambia un favore offre fior di farina, ⁴chi pratica l'elemosina fa sacrifici di lode. ⁵Cosa gradita al Signore è tenersi lontano dalla malvagità, sacrificio di espiazione è tenersi lontano dall'ingiustizia. ⁶Non presentarti a mani vuote davanti al Signore, ⁷perché tutto questo è comandato. ⁸L'offerta del giusto arricchisce l'altare, il suo profumo sale davanti all'Altissimo. ⁹Il sacrificio dell'uomo giusto è gradito,

il suo ricordo non sarà dimenticato. ¹⁰Glorifica il Signore con occhio contento, non essere avaro nelle primizie delle tue mani. ¹¹In ogni offerta mostra lieto il tuo volto, con gioia consacra la tua decima. ¹²Da' all'Altissimo secondo il dono da lui ricevuto, e con occhio contento, secondo la tua possibilità, ¹³perché il Signore è uno che ripaga e ti restituirà sette volte tanto. ¹⁴Non corromperlo con doni, perché non li accetterà, ¹⁵e non confidare in un sacrificio ingiusto, perché il Signore è giudice e per lui non c'è preferenza di persone. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 49 (50)

Rit. A chi cammina per la retta via mostrerò la salvezza di Dio.

⁵«Davanti a me riunite i miei fedeli, che hanno stabilito con me l'alleanza offrendo un sacrificio».

⁶I cieli annunciano la sua giustizia: è Dio che giudica. **Rit.**

⁷«Ascolta, popolo mio, voglio parlare, testimonierò contro di te, Israele!
Io sono Dio, il tuo Dio!

⁸Non ti rimprovero per i tuoi sacrifici, i tuoi olocausti mi stanno sempre davanti. **Rit.**

¹⁴Offri a Dio come sacrificio la lode
e sciogli all'Altissimo i tuoi voti.

²³Chi offre la lode in sacrificio, questi mi onora;
a chi cammina per la retta via
mostrerò la salvezza di Dio». **Rit.**

**Rit. A chi cammina per la retta via mostrerò la salvezza
di Dio.**

CANTO AL VANGELO CF. MT 11,25

Alleluia, alleluia.

Ti rendo lode, Padre,
Signore del cielo e della terra,
perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno.
Alleluia, alleluia.

VANGELO Mc 10,28-31

✠ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, ²⁸Pietro prese a dire a Gesù: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito».

²⁹Gesù gli rispose: «In verità io vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi per causa mia e per causa del Vangelo, ³⁰che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e la

vita eterna nel tempo che verrà. ³¹Molti dei primi saranno ultimi e gli ultimi saranno primi». – *Parola del Signore*.

SULLE OFFERTE

O Dio, da te provengono questi doni e tu li accetti come segno del nostro servizio sacerdotale: fa' che, per tua misericordia, l'offerta che ascrivi a nostro merito ci ottenga il premio della gioia eterna. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE SAL 12,6

Canterò al Signore, che mi ha beneficato,
e loderò il nome del Signore Altissimo.

DOPO LA COMUNIONE

Saziati dal dono di salvezza, invochiamo la tua misericordia, o Signore: questo sacramento, che ci nutre nel tempo, ci renda partecipi della vita eterna. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Contento

Le sapienti parole del Siracide ci aiutano a entrare nel mistero di una risposta come quella che il Signore Gesù dà a Pietro, senza lasciarci impressionare dalle esigenze della sequela. Per due

volte nella prima lettura troviamo l'esortazione a offrire i doni richiesti «con occhio contento» (Sir 35,10.12). La domanda sorge naturale ed è del tutto normale chiederci in cosa consista la differenza tra un «occhio contento» e uno che rimane scontento. Forse è proprio questo che il Signore Gesù ha colto in Simon Pietro quando reagisce dicendo: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito» (Mc 10,28). Ci pare di poter dire che l'occhio di Pietro sia completamente concentrato a guardare e quasi a soppesare ciò che avrebbe eventualmente lasciato. Il cuore di Pietro sembra non essere capace di guardare più lontano e di scorgere il dono che questa rinuncia apporta in termini di dilatazione dell'orizzonte della sua vita. Infatti, la risposta del Signore Gesù si offre come una goccia di collirio per l'occhio scontento di Pietro: «... che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel tempo che verrà» (10,30). Naturalmente il nostro istinto ci porterebbe subito a valutare quanto questa promessa del Signore Gesù sia vera o semplicemente uno specchietto per allodole. Allora ci verrebbe spontaneo di cominciare a fare l'inventario di quel centuplo tanto agognato quanto spesso travisato. Il Signore, mentre ci chiede di allargare il nostro sguardo per essere capaci di cogliere l'amplificazione della nostra capacità vitale proprio a partire dalla nostra disponibilità a perdere e donare «tutto» (10,28), ci ricorda che non si tratta di contare, ma di sognare. La nota finale della sua risposta

non è semplicemente una sorta di garanzia di un lieto fine assicurato. Essa è una prospettiva che dovrebbe dare una profondità totalmente nuova al nostro modo di considerare non solo le ragioni, ma pure le conseguenze della nostra scelta di metterci alla sequela del vangelo. La nota che fa la differenza è un nuovo modo di vivere il rapporto con il tempo: «... e la vita eterna nel tempo che verrà» (10,30).

Non si tratta di rimandare la possibilità di avere non solo un «occhio contento», ma prima di tutto un cuore gioioso. La sfida è quella di passare dall'attesa di un dono da ricevere, alla disponibilità a fare sempre il primo passo nel dono da offrire. La logica del dono di cui ci parla il Siracide non si accontenta di confermare la necessità rituale di fare offerte al Signore, ma di lasciarsi formare e cambiare dai gesti di dono, facendo della nostra vita non un mercato, ma un tempio esistenziale di gratuità: «L'offerta del giusto arricchisce l'altare, il suo profumo sale davanti all'Altissimo» (Sir 35,8). La logica del profumo non è altro che quella di una perdita di consistenza e di visibilità per fare spazio a una densità di percezione tanto intensa e percettibile, quanto impossibile da controllare.

Signore Gesù, ti rendiamo grazie perché apri sempre davanti a noi una strada che ci permette un cammino più ampio e promettente di quello che riusciamo a desiderare e immaginare a partire da noi stessi. Con occhio e cuore contento vogliamo ogni mattina ricominciare a essere tuoi discepoli.

Calendario ecumenico

Cattolici e anglicani

Beda il Venerabile, dottore della Chiesa in Inghilterra (735).

Cattolici

Gregorio VII, papa (1085); Maria Maddalena de' Pazzi, vergine (1607); Gilberto di Hoyland (calendario cistercense, 1172).

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria del terzo ritrovamento della testa del santo e illustre profeta e precursore Giovanni il Battista (850).

Copti ed etiopici

Epifanio di Salamina, vescovo (403).